

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno L. 16

IL FRIULI

INSERZIONI

In questa pagina, sotto la firma del gerente Carlo Inghilterra, Pichler & C. s.p.a. 28 per linea.

Direzione ed Amministrazione Via Prefettura N. 6.

Conto corrente con la Posta

GLI AVVENIMENTI D'AFRICA

L'AFRICA DI DOMANI.

Con questo titolo l'americana Century Review, pubblica un articolo dello Stanley, il principe degli esploratori africani.

Lo Stanley vi riassume a grandi tratti l'opera da lui compiuta al Congo dal 1879 in poi. In cinque anni l'ardito inglese aveva fondato Viri Isangila, Momyanga, Leopoldville, Kimpoko, Gobila, Stanley-Pool.

Dopo dieci anni da che è organizzato come Stato, il Congo presenta ora una superficie di circa 900,000 miglia quadrate, e la sua popolazione è da 15 a 18 milioni d'anime.

Lo Stanley esce quindi dai confini dello Stato a lui particolarmente caro; e rileva come, dopo la conferenza di Berlino, anche la Germania, la Francia e l'Italia, abbiano sentito vivaci gli appetiti delle conquiste africane.

Per farci un'idea dei progressi della conquista fatte dagli europei, lo Stanley ricorda che negli ultimi dieci anni la Francia ha acquistato nell'Africa equatoriale 300,000 miglia quadrate; la Germania 400,000; l'Italia 547,000; il Portogallo 700,000.

Ecco secondo lo Stanley, le conquiste realizzate in Africa dopo il 25 febbraio 1885 dalle Potenze europee:

Table with 2 columns: Country and Area in sq. miles. Includes France (1,900,000), Germany (940,000), Italy (547,000), Portugal (710,000), etc.

Tutto questo lavoro, soggiunge lo Stanley, è un'opera di civilizzazione, non un'opera di colonizzazione. Nulla indica ancora che degli europei abbiano l'intenzione di stabilirsi nell'Africa tropicale.

Il clima, tuttavia, non è nell'Africa equatoriale peggiore che negli altri paesi dei tropici. Il caldo non vi è più forte che nella stessa India o che a New York in certi momenti dell'estate.

La due ore si potrà guadagnare un'altitudine di 1000 metri, ove l'aria è sensibilmente più fresca. In dieci o dodici ore di ferrovia si giungerà ad un'altitudine di 2500 a 3000 metri, cioè sul-

l'altipiano centrale del continente che ha da 800 a 1000 miglia di larghezza. È là che si trovano i grandi laghi, le montagne nevose, i picchi più alti. Le notti, così, sono fresche, ma il sole vi è ancora molto caldo.

Tutto lo scritto dello Stanley è improntato ad un senso di convito e ragionato zelo per la causa della civilizzazione europea nell'Africa equatoriale; e certo i miracoli che la nostra civiltà ha operato in sì pochi lustri sono fatti per darci come non esagerato il quadro che egli dipinge dell'Africa di domani.

IL VALORE COMMERCIALE DELL'AFRICA.

In un lusinghissimo articolo di quattro fitte colonne, il Times riassume l'importanza commerciale dell'Africa, con dati, sotto molti punti di vista nuovi. Dopo aver indicato rapidamente i campi d'azione delle varie nazioni europee, lo scrittore detrae dal calcolo le regioni bagnate dal Mediterraneo, che si prestano in parte alla colonizzazione bianca e che contano già una popolazione europea di circa mezzo milione di individui.

Allo stesso modo è detratte la parte australe dell'Africa, a mazzoni dello Zambesi. Il commercio vi si sviluppa come in una colonia d'emigrazione e la popolazione bianca, che già sale a 800,000 individui, può mettere direttamente a profitto tutta la terra di quella parte del continente nero.

Lo studio del Times è molto particolareggiato, soprattutto per la gran massa del continente, dal Sahara allo Zambesi, dove, salvo che nelle parti più alte, come nell'Abissinia, i bianchi non possono che essere i direttori del movimento commerciale, approfittando del lavoro degli indigeni, che sono i soli capaci di sopportarlo in un clima torrido.

Tale immensa regione comprende attualmente circa 6000 bianchi, con un commercio totale, calcolato di 434 milioni di franchi, vale a dire appena due volte maggiore di quello dell'isola di Ceylan, la cui superficie è 250 volte minore.

In tale commercio l'Inghilterra viene colta sua colonia in prima linea, avendo da sola 238 milioni di franchi; poi a gran distanza trovasi la Francia con 61 milioni e 1/4; quindi il Portogallo con 57 milioni; la Germania con 37 milioni e 1/4. Solla Spagna non mette conto di fermarsi.

A proposito della colonia Eritrea, il giornale dice:

« Per riguardo all'Abissinia, la quale rimane compresa nell'area da noi fissata, è difficile di ottenere delle statistiche che si possano riguardare come degne di fede. Secondo i dati italiani, le importazioni della sola Massaua, per terra e per mare salgono a 400,000 sterline (10 milioni di franchi). Considerando che una parte materiale delle importazioni consistono in moneta, e che tutto quello che si importa per terra è poi riesportato, è evidente la difficoltà di fare una stima sul valore reale del commercio di tal parte dell'Africa. Se però noi calcoliamo a mezzo milioni di sterline (12 milioni e mezzo) tale commercio, non possiamo essere accusati di strettezza, sempre compreso quello della parte italiana della Somalia ».

Critiche a Baratieri.

Il Popolo Romano, rifacendo la storia delle defezioni, critica Baratieri per non aver provveduto all'insegnamento dei traditori. Se per ragioni militari non potè farlo, doveva accertarsi della direzione presa dai fuggiaschi, prevenendone i disegni, prendendo le disposizioni per isventarli, e rinforzando i punti direttamente minacciati.

Se il passo di Alequà è importante, come mai se ne affidò la difesa ad un pugno d'uomini insufficiente per un'ef-

ficare resistenze, e che difficilmente poteva essere soccorso in tempo?

Terminando, l'articolo conclude: Se questa è la storia degli ultimi tempi, conviene dire che la triste esperienza del passato nulla insegnò. Al nostro quartier generale si ripeterono gli stessi errori di Amba Alagi e di Makalè. Si disprezzarono a grandi distanze piccoli posti di truppe, insufficienti numericamente a sostenersi da soli e nell'impossibilità di appoggiarsi. Si tiene una fronte di una estensione appropriata alle forze disponibili; si manca di informazioni, non solo sul nemico, ma anche sulle cose interne del campo. Le conseguenze si chiamano Amba Alagi, Makalè, Seità ed Alequà. Il numero degli ufficiali che combattono è moltono da eroi, aumentati; ma il prestigio delle armi italiane non se ne avvantaggia in proporzione. La fortuna non ha ancora serbato per esse il sorriso della vittoria.

Telegrafano da Roma che si commenta molto questo articolo, conoscendosi le relazioni che passano fra il Popolo Romano e il ministero della guerra. Le deduzioni che se ne fanno sono facili a comprendersi.

Nuovo spostamento nel campo seolano. Altre notizie ufficiali.

Massaua 23 (ufficiale) - Baratieri telegrafa da Addi Bechi in data di ieri:

Ieri il nemico doveva spostare il campo, più perchè aveva esaurito i pascoli e sovrabbondava di acqua, che per motivi tattici. Lo tratteneva la ricognizione fatta ieri dal generale Di Bormida con tre battaglioni bianchi e una compagnia di milizia mobile.

Stamane si notò molto movimento nei campi nemici e furono tolte le tende maggiori sull'altura che si trova tra i picchi del Gadabta e che si sorge chiaramente dalle nostre posizioni.

Corse prima la voce che parte del nemico si fosse mosso verso il sud, fermandosi dopo un'ora di marcia presso l'amba Semaxata; più tardi si seppe che i campi di Menelik, di Teola Amnot, di ras Ollà e di ras Mikael, erano stati spostati in modo da disporli con una fronte più allungata.

Menelik impose al capitolo di Axum un tributo di mille quintali di grano, cioè che confermerebbe le voci che il nemico difetta di viveri; questo tributo essendo contrario ad ogni tradizione, pare che il capitolo abbia protestato.

Sebat e Agos Tafari sono a tre ore ad oriente di Baraschit.

Dicesi che i prigionieri italiani saranno condotti ad Altitena, ove è la stazione cattolica.

Il capitano Deberoardis, che trovasi con una colonna a Baraschit, consentì che il padre cappuccino Gabro Cristof si rechi a visitarli.

I nuovi rinforzi.

Roma 22 - Conferma alle deliberazioni del Consiglio, si ordina la costituzione di dodici nuovi battaglioni di 600 uomini ciascuno, compresi quattro alpini. Partiranno anche per l'Africa quattro batterie di montagna con 61 pezzi.

I dodici nuovi battaglioni, partiranno in due scaglioni, il primo fra il 28 e il 27 febbraio, il secondo fra il 29 detto e il 1 marzo.

Si terranno pronti altri dodici battaglioni e quattro batterie per ogni eventualità.

Il maggiore Tettoni è destinato al comando delle quattro nuove batterie d'Africa.

Il generale Heusch

È destinato in Africa, e comanderà il nuovo corpo, che partirà da Napoli il 28 corrente. Egli ha dichiarato che, sebbene più anziano dei Baratieri, si metterà agli ordini del governatore.

Un attacco del dervisci.

Massaua 23 (ufficiale) - Il comandante del distaccamento di Cassala telegrafa che ieri i posti militari, che sorvegliano le coltivazioni, furono attaccati dai dervisci. Accorsa una nostra compagnia indigena, dopo breve combattimento costrinse il nemico a ritirarsi. Le perdite nostre sono 10 morti e 6

feriti; il nemico ebbe circa 80 tra morti, feriti e prigionieri.

La forza nemica attaccante sono calcolate circa 600 fucili e 500 cavalieri, che, a quanto dice uno dei dervisci fatti prigionieri, farebbero parte del corpo di El-Fascer.

Questo corpo ammonterebbe, sempre secondo il prigioniero, a circa 5000 uomini, e sarebbe destinato ad attaccare Cassala.

Cassala, forte di 2500 uomini, comandata dal maggiore Hidalgo, è insuperabile.

Sembra che i dervisci agiscano per conto proprio, ed è probabile che si disperderanno davanti a Cassala, munite di artiglierie e di truppe disposte a ricavarli.

Nell'Agamè. I ribelli sconfitti. Gli seolani si spostano.

Massaua 23 (ufficiale) - Baratieri telegrafa in data di ieri da Sauria: Il movimento è stazionario nell'Agamè. Padu-Gabre vide i nostri prigionieri presso Anfa, ma non poté loro parlare. Una centuria, comandata dal Jusbasoi Armale, inviata da Mai-Marat, stabilisce il telegrafo con Adigrat.

La centuria ha incontrato i ribelli nel villaggio di Saguai, presso Burasber, li attaccò e li sconfisse; dei ribelli 21 sono morti e molti feriti; la nostra centuria ebbe un solo ucciso.

Sebat chiese soccorso a Menelik, e Mangasch ordinò ai capi ribelli di Arbi e Dessu di ritirarsi a Sebat.

I campi seolani vanno sempre spostandosi verso il sud, con grande cautela, e si sono allontanati circa sei chilometri dalla nostra posizione.

Menelik si trova ancora più in su, verso Tisha. Dicesi voglia avvicinarsi al Tambian per cercare viveri e tentare di trarre i nostri fuori dalle loro posizioni.

Menelik ha preso, pare, tutto il grano dalle chiese di Adua e ha condannata la imposta al capitolo di Axum.

L'Oculé Casai è sempre tranquillo.

Baratieri si dispone ad attaccare.

Roma 23 - Telegrammi di ieri di Baratieri, farebbero credere che Baratieri sia intenzionato di attaccare il nemico, date certe condizioni alle quali egli accenna nei telegrammi.

La linea di difesa.

Roma 23 - La linea di difesa occupata attualmente dall'estensione di quasi 100 chilometri. Questa estensione rende più debole la nostra difesa, quindi diminuiscono le probabilità che Baratieri possa prendere l'offensiva.

Il parere di Pelloux.

Roma 23 - Il generale L. Pelloux, che ha conferito ripetutamente con Crispi e con Meccani, ha espresso l'avviso che si debbano mandare in Africa molte truppe, perchè è irrisorio che Baratieri con poco più di 30,000 uomini possa tener testa, da una parte, alla ribellione interna, e, dall'altra, ad un esercito di oltre 100,000 uomini, armato ed organizzato all'europea, e più agguerrito di qualsiasi esercito d'Europa.

Le notizie d'Africa a Roma. Cassala sicura.

Un ritardo.

Roma 23 - I giornali usciti addesso coi dispanci ufficiali dell'Africa vanno a ruba; il Venfula è uscito in nuova edizione speciale.

Fate la tara su tutte le esagerazioni che si propalano; nessun pericolo c'è per Cassala, che è imprendibile; nessuno per Cheren.

L'opinione crede possibile che le operazioni militari si potranno compiere soltanto dopo l'arrivo del corpo del Heusch. È difficile che nel frattempo Baratieri compia un atto importante, preoccupato a ristabilire le proprie comunicazioni e ad impedire l'estendersi della rivolta.

Il disarmo generale nell'Agamè.

Telegrafano al Don Marzio: Assicurarsi che i ribelli dell'Agamè e nostri saranno fucilati in omaggio alle leggi militari in tempo di guerra e alla necessità di dare un esempio solenne.

In seguito ai moti insurrezionali ultimi, il generale Baratieri ordinerà il disarmo completo per tutti gli abitanti

dell'Agamè e dell'Oculé-Casai che non furono aggregati alle nostre truppe, perchè inerti al servizio di guerra.

Questa misura vien reclamata dalla necessità di salvaguardare i presidii italiani sparsi in dette provincie, da eventuali tentativi di rivolta. Se il disarmo generale non era stato ordinato finora, è che gli indigeni adducevano la ragione della necessità di tenerli premuniti contro i razziatori nemici e i banditi del paese.

L'estesa cerchia dei nostri avamposti nelle provincie occupate, sembra sufficiente per tenere a rispettosa distanza da esse i detti razziatori.

Il Ministero è concorde

Ci scrivono da Roma, 22:

« Posso assicurarvi che ormai è scomparsa ogni ragione di dissidio nel Gabinetto intorno alla questione africana, non solo, ma anche circa quella parlamentare, e che l'accordo completo regna di nuovo fra tutti i ministri.

Dal resto, bastava a dimostrarlo: l'unanimità delle deliberazioni prese ieri dal Consiglio, ed il mutato linguaggio dei diversi organi dell'Opposizione verso l'on. Saracco.

Aggiungo che in alto luogo vennero completamente approvate e la relazione del Presidente del Consiglio sulla situazione africana, e le proposte da lui fatte per gli ulteriori rinforzi che saranno quanto prima inviati a Baratieri ».

L'Estrema Sinistra è discorda

L'altro giorno il Secolo pubblicava una intervista di un suo redattore col l'on. Cavallotti, sulla possibilità di un ministero Saracco, che l'on. Cavallotti avrebbe accettato, disse, « ben volentieri ».

Ora lo stesso Secolo scrive:

« A Montecitorio si lodava l'intenzione di tutte le dichiarazioni di Cavallotti, rilevanti il suo acuitissimo senso politico. L'Estrema Sinistra, che ha un interprete simile, si trova ormai, secondo il parere dei parlamentari più insigni, in condizione di esercitare un'azione veramente decisiva nel grave momento politico, giacchè le sue tendenze manifestano che, al maggior disinteresse, è unita la visione chiara e precisa di quanto occorre onde togliere il paese dall'onta e dal pericolo permanente. »

Benissimo! Il ragionamento non fa una grinza, e, volendo fargliaggere, si può anche passar sopra a quel « parere dei parlamentari più insigni », ch'è un tantino... arrischiato. Ma, la stonatura viene poi.

Ecco infatti che cosa scrive il Don Chisciotto, organo romano di quella Estrema Sinistra, e probabilmente di quegli stessi « parlamentari insigni », di cui parla il suo confratello di Milano.

« Si cita una intervista, pubblicata dall'onorevole Cavallotti per far credere a un'anticipata adesione dei radicali al favoreggiato gabinetto Saracco. Non crediamo che quella intervista si possa prestare a una tale interpretazione; possiamo però dire che i deputati dell'Estrema Sinistra in Roma — e ai quali l'on. Cavallotti non partecipò mai nulla in proposito — sono di parere assolutamente diverso, e l'hanno anche fatto sapere a chi conveniva. »

Se questa non è una ribellione in modis et formis, non sapremmo come altrimenti chiamarla!

CONCILIABOLI

Scrivono da Roma:

« Il Papa ha fatto manifestare a diversi arcivescovi e vescovi d'Italia il desiderio di confidare con essi sulle presenti condizioni politico-religiose e sulla condotta da tenere. »

Al Vaticano si mostrano assai preoccupati dai sintomi che si manifestano a Torino e a Napoli, di farla finita contro l'azione dei cattolici nei Consigli comunali, temendo che l'esempio possa

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Commissione per la difesa del Friuli dalla fillossera. In una recente seduta, presenziati i signori: Pecchia cav. prof. Domenico (vice presidente), Bonomi prof. Zaccaria, Chiarini R. e Card. e Viglietto prof. P. si presero le seguenti deliberazioni:

I. Procurarsi informazioni più che è possibile esatte e complete intorno allo stato dell'infezione fillosserica nel vicino Goriziano.

II. Distribuire a prezzo di costo le bottelle di due litri di Riparia e Kupatris esistenti presso il Podere del r. Istituto tecnico.

III. Far praticare presso il Ministero per un numero anche limitato di libri di taluni dei portinisti maggiormente affetti nei terreni calcarei.

IV. Se le finanze lo permetteranno, si propone che paracaduti adatti si rechino in Francia per studiarvi de visu il modo col quale si procede alla ricostituzione dei vigneti, specialmente nell'Ereule e nella Champagne.

In fine si delibera di estrarre a sorte i 20 premi promessi ai 103 corrispondenti viticoltori che nel 1895 mandarono regolarmente le loro relazioni sullo stato delle viti.

Carbonchio. A Isola Morosini furono constatati dei casi di carbonchio fra gli animali domestici.

Annegamento. A San Vito al Tagliamento certo Giuseppe Trocand, addetto a bare dell'acqua in un canale, accidentalmente vi cadde, e, mancategli le forze per il gran freddo, rimase annegato.

Omicidio. Il 21 corr. a Villotta (Obis) Marassat Giovanni d'anni 34 da Azzano K. in rissa per questioni di giuoco con Astesio Pietro d'anni 28 pure da Azzano, riportava ad opera di questi una ferita di coltello in causa della quale mezz'ora dopo moriva. L'omicida si è dato alla latitanza.

Una strada indispensabile. Scrive il ForumJulie: « Ci riferiscono che la scorsa domenica il Consiglio comunale di Grimacco deliberò finalmente la costruzione del tronco di strada che ancora lo divide dal Comune di S. Leonardo.

Son tanti e tanti anni che questo lavoro viene reclamato dai bisogni di quelle popolazioni, e sempre, per ripicchi personali, se ne rimanda l'esecuzione; né valsero gli accitamenti dell'autorità tutoria, che gli amministratori del Comune, ora con un pretesto ora con un altro, evitavano di occuparsi di quell'imperioso bisogno.

E non è neppure a credersi che la spesa sia rilevante e che avesse potuto in certo qual modo giustificare il ritardo: il tratto di strada da costruirsi non arriva ai due chilometri e costerà circa 30 mila lire, dalle quali se ne possono detrarre la metà per le prestazioni in natura. E tutto ciò per ottenere di avvicinare al mercato i prodotti di fertillissime valli e di montagne fertillissime, ove vive e lavora una popolazione di circa tremila abitanti...

Ci congratuliamo quindi con quella amministrazione comunale e con quanti cooperarono al saggio provvedimento.

Un morto che procura una noia. Sartoris Fiorina e Todito Giovanni da Sequels, vennero denunciati all'autorità giudiziaria perchè non ebbero avviso a chi di ragione del rinvenimento di un cadavere sulla pubblica via.

Sulla disgrazia della quale rimase vittima a Cividale il calzolaio Vincenzo Braidotti, la nostra versione, che abbiamo pubblicata sabato, era, come quella di altri giornali inesatta, e la rettifichiamo togliendo il seguente brano dalla cronaca del ForumJulie: « Verso la sette di quella sera egli (il Braidotti) rincasava barcollando, quando, giunto poco lontano da porta Vittoria, inciampò in qualcosa ed andò rotoloni nel fesso della strada, riportando una grave lesione al capo. Di là egli non poté più muoversi, fischia, verso le nove, un operaio della fabbrica di tessuti del sig. Moro, udì i suoi gemiti, e, chiamato in aiuto un altro che transitava per quella strada, lo soccorse e lo trasportò nell'osteria « al Fortino »; ma poco dopo il povero Braidotti moriva ».

Monta equina. Alla stazione di monta di Pordenone, in seguito al desiderio espresso da moltissimi allevatori del Distretto, il Comando del deposito di Ferrara ha destinato per quest'anno lo stallone Beppe, cavallo di sangue distintissimo. Infatti Beppe è nato nella primavera del 1892 da Ambra e Amelia. Ambra, stallone nato in America, ha

un record di 2' 25" 1/2 (m 1600) fatto a Rochester (N. Y.) il 14 giugno 1890. Il proprietario sig. Pihl, lo vendette al sig. Prince Smith di Milano, il quale lo mandette a sua volta al comm. Breda e da questo passò al Cavaliere.

Amelia è figlia di Lupa, stallone russo già appartenente al deposito di Ferrara, che ha lasciato con il nome di sé specialmente a Udine ove fu negli ultimi suoi anni.

Riduzione di pena. Com. Valentino, di anni 64, da Bu' a, noto falsificatore di monete e banconote austriache, che subì 16 anni di carcere per tale reato, fu dal Tribunale di Udine, condannato nel 17 dicembre 1895 ad anni tre, mesi dieci e giorni 20 di reclusione, per varie truffe consistenti nell'aver carpito a vari individui austriaci per oltre tremila fiorini, colla promessa di somministrare lo o una quantità adeguata di banconote false, che mai somministrò, appropriandosi i tremila fiorini guadagnati.

La Corte d'Appello di Venezia, in udienza di sabato scorso, ridusse la pena a mesi diciassette e giorni quindici.

UDINE (La Città e il Comune)

Pillole di catramina, e niente tosse.

Costantinopoli. Cominceremo domani in appendice la pubblicazione della interessante ed applaudita conferenza tenuta dal dott. Francesco Mazoni la sera del 7 corr. nella sala del Palazzo degli Studi.

L'inverno. È venuto tardi, ma, in compenso, si fa sentire. Da quattro giorni, addio tepori della stagione invernalmente mite, addio primavera precoce! Borea soffiava violento e gelido, le fontane hanno i ghiaccioli lunghi un metro, e la gente affretti il passo per le vie, col bavero del soprabito rialzato, gli occhi lagrimosi e la punta del naso rossa... O ilusi dal giovin sole dei giorni passati, riaccolatevi il postico inganno: siamo in inverno!

La passeggiata di Vat, che ieri sarebbe ripetuta, fu impedita dal vento molesto. Nessuno si mosse dalla città, tranne... una ventina di carabinieri, i quali, a due a due, ad intervalli, addando il dolce soffio, si sparsero fino a Vat, ove giunti e visto che il prato era coperto di... erba e che quindi della vigilanza loro non era scuto il bisogno, fatto un dietro front, se ne ritornarono in città.

La classe 1872 richiamata? Telegrafato da Roma, 22, al Piccolo di Trieste: « Si dice che sia imminente il richiamo sotto le armi della classe 1872 ».

Non troviamo però confermato questo si dice in altri giornali.

La prossima conferenza. Venerdì prossimo nella solita sala dell'Istituto tecnico, avrà luogo la conferenza della signora Alba Gioia Caldi-Scalcini - moglie del dott. Caldi, professore di filosofia al r. Liceo - postessa di vero e indiscutibile merito.

Il volume della sua Odi civili basta da solo a farne fede. La erudizione di questa egregia signora è veramente rara, e ne è prova l'argomento prescelto: Le donne nell'epopea di Omero.

È una tanto nuova l'ud re una conferenza tenuta da una signora, e su un tema così elevato, che noi osiamo affermare fin d'ora che la sala non basterà a contenere tutto il pubblico, che accorrerà ad udire la dotta parola della egregia postessa.

Il ricavo è come sempre devoluto alle patriottiche Società « Dante Alighieri » e « Reduci ».

A Pordenone non a Udine il prof. Viglietto tenne ieri due conferenze agrarie. Il nostro annuncio di sabato le aveva per errore trasportate a Udine.

Banca Cooperativa Udinese. Ieri coll'intervento di 34 soci ebbe luogo l'Assemblea annuale.

Il presidente signor G. B. Spazzotti lesse la relazione del Consiglio di Amministrazione, e di quella dei sindaci diede lettura al ragioniere sig. Giovanni Gennari.

Nessun avendo chiesto di parlare sul bilancio, venne approvato l'ordine del giorno proposto dal Consiglio ed appoggiato dai sindaci, col quale gli utili netti dell'esercizio 1895 ritenuti L. 1,472.58 vengono divisi come segue:

Agli azionisti in ragione di L. 125 per azione L. 10,310. — al fondo di riserva L. 2,945.72 a disposizione del Consiglio L. 1,472.58 L'Assemblea ha pure approvato che

scompagnare il piano generale. Altri sintomi di altro genere si manifestano qua e là: alleati di occasione cercano abbandonare il campo clericale per la sverchiosa intrusione politica.

Ma, più che altro, al Vaticano si vedono rabbiamenti politici che possono mutare la situazione, e si vorrebbe prevenire qualunque fatto che possa in qualche modo esercitare la sua influenza sul partito cattolico.

Di qui la venuta in Roma dell'arcivescovo di Milano, che sarà seguita da quella d'altri pezzi grossi dell'episcopato.

Quel che resta alla Spagna l'insurrezione di Cuba

Ecco un quadro delle spese alle quali, sino a questi ultimi giorni la Spagna è stata costretta dalla insurrezione di Cuba.

La Banca spagnuola aprì al principio della guerra un credito di 175 milioni di pesetas al Governo; credito che viene poi esteso sino a 225 milioni. Il Gabinetto di Madrid contrasse ancora col Banco di Francia e con quelli dei Paesi Bassi un prestito complessivo di 75 milioni; e vendette per circa 33 milioni di Buoni cubani, sopra un totale di circa 900 milioni.

Furono spesi 105 milioni sopra i 225 milioni a disposizione del Governo dalla Banca spagnuola; più 50 dei 75 ottenuti a prestito dagli Istituti stranieri, e quasi 33 che risulteranno dalla vendita dei buoni.

Calcolando adunque che sui 300 milioni rappresentati dal complesso dei Buoni, 50 sono intangibili perchè rimangono quali fondo di garanzia per il forte credito aperto dalla Banca spagnuola al Governo, quest'ultimo può ancora disporre di 360 milioni, dei quali però più della metà potranno essere realizzati colla vendita dei rimanenti Buoni cubani.

Quanto alle truppe impiegate nell'azione, oltre ai 120,000 soldati che a più riprese nell'anno scorso furono mandati nella grande isola americana, il Gabinetto di Madrid si apparecchia a fare una ulteriore spedizione di 20,000 uomini di fanteria, e circa 8000 di cavalleria, essendo stato parecchie volte il maresciallo Campos nella impossibilità di inseguire il nemico o di accrenderlo come egli ha fatto e continua a fare per la difesa di Cuba e di Cienfuegos.

In tal modo, ben comprendendo nel numero anche il corpo di circa 40,000 uomini costituito dai volontari, il presidio dell'isola ammonta a circa 190,000 soldati il che per un paese come la Spagna, in cui l'esercito sul piede di pace non giunge ad 80,000 uomini, è affatto enorme.

Giustori non arrivano nemmeno ad un quinto, e sono sparpagliati sopra una vastissima estensione di terreno. Ma hanno in loro favore la somma conoscenza dei luoghi, i Nord-Americani che li aiutano quanto più possono, e capi intelligenti, tenaci.

Il generale Weyler, il nuovo governatore di Cuba, dopo il richiamo di Martinez Campos, caduto in disgrazia del partito conservatore isolano per la sua clemenza verso gli insorti.

Ma, ancorchè egli si mostri inflessibile, coi ribelli, potrà condurre la guerra alla fine coi mezzi di cui dispone il Gabinetto spagnuolo?

Le spese salgono ad un complessivo di 30 milioni mensili: si avvicina, anzi è imminente l'epoca delle piogge; e lo stesso generale Weyler partendo fissava un minimo termine di due anni per ristabilire la pace nell'isola insorta.

Malgrado ciò, che si sappia, non vi è in Spagna nessun partito che insorga e si agiti contro il Governo, e che gli consigli l'abbandono di Cuba!

que di costa, che vengono formate dai venti di terra che spingono i ghiacci verso il mare; queste acque formano canali strettissimi lungo la costa, e i venti si richiudono subito appena che i venti sono contrarii. A questo mezzo di navigazione artificiale, che al massimo può durare 15 o 20 giorni, Nansen deve aver ripiegato, avendo dato la preferenza alle correnti immaginarie, e così allo stato di poter trovarsi rinchiuso e pressato.

Per raggiungere dunque il polo nordico Nansen che sarà stato contornato dai banchi di ghiaccio, si sarà trovato spinto da questi ed ammorso dunque che uno degli immensi ghiacciai, che in questo caso comandano la nave, lo abbia proprio condotto sino alla meta prefissa, non è proprio credibile che questo gli renda il servizio di fargli fare la gita d'andata e di ritorno; due combinazioni così fortunate sono inverosimili. Tutte le notizie che non pervengono da Nansen stesso devono essere accettate con molta riserva; e notizie sue personali non possono giungere altro che al suo ritorno, il quale non potrà verificarsi che nell'autunno prossimo.

È probabile che Nansen nell'autunno 1895, abbia toccato terra ferma sulle coste della Siberia e che soltanto dopo tre mesi di marcia abbia potuto raggiungere la prima stazione telegrafica; e invece inaccoppiabile che le prime notizie forniteci non pervengano da lui ma dal suo fornitore di viveri, che non è un norvegese.

Infine dovrebbesi ammettere che Nansen, avrebbe prima di tutto informato la propria moglie, e le notizie autentiche isarebbero dovute giungere dalla Norvegia sua patria.

Se Nansen ha veramente raggiunto il polo nord, ha ottenuto un risultato dai più strepitosi e l'importanza ne sarebbe di grandissimo valore; si verrebbe così a sapere se al polo artico trovasi terra o acqua e, cosa più importante, quali correnti vi si trovano, di che oggi non se ne ha nessuna idea, si verrebbero a conoscere nuovi effetti di luce, e le condizioni di temperatura; poi le variazioni magnetiche che sono d'immensa importanza; il clima di quelle regioni, che ritenisi eguale a quello delle latitudini meridionali — infine se esistono costì esseri umani, oppure indizi di antiche terre abitate; finora non si sa che l'abitato arriva sino al grado 78 1/2, però esistono indizi che oltrepassi l'ottantaduesimo.

La spedizione austriaca avrebbe dovuto intraprendere dalla terra Francesco Giuseppe un'escursione in slitta di due mesi per giungere al polo; occorrerà però « deve » andà, mentre non ne trovano che tenera, così che sarebbero occorsi due anni per arrivarvi; noi eravamo 24 individui, mentre con Nansen se ne trovano 12 soltanto; noi avevamo a bordo 50 casse di conserva, mentre Nansen ne caricò cinquemila; come mai con provvigioni simili, curate a Christiania, Nansen ebbe contatto con un fornitore russo?

Come già dissi, desidero vivamente d'essere smentito, e che l'ardito navigatore sia riuscito nella sua gloriosa impresa; ma tutte le considerazioni fatte e persino l'annunciato ritorno di Nansen, segnalato dal vice console inglese d'Arkangel, che è suddito russo, non provano ancora per il successo della missione norvegese.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Febbraio (1894). Le truppe patriottiche incendiano alcune case presso Cormons.

Un pensiero al giorno. Non c'è altro di buono nell'anno, che i suoi giovani sentimenti e i suoi vecchi pensieri.

Cognizioni ottile. Per rendere lucide le unghie si miscelano grammi 10 di magnesia, cent. 3 di carminio in polvere, grammi 5 di glicerina; poi si tritura ogni cosa, sino a farne una pasta molle. In questa pasta s'immerge lo spazzolino e lo si passa ripetutamente sulle unghie, che, dopo un certo stordolo, risuscitano nell'acqua fresca, vengono fuori dalla lavanda lucidissima, splendidi.

La stanza. Monoverbo. L.T.A.E. Spiegazione dell'annagramma precedente. DROGA - DRAGO.

Per finire. Una giovietta ha sposato un vecchio. — Guardo lo sposo, come è corvo! — osserva un tale.

— Un tale, apposta paròla la gente dica che è un matrimonio di utilità.

Penna e Pordici.

OHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al FERRO PAGLIARI che trovasi in tutte le farmacie a lire UNA la bottiglia.

AL POLO NORD

I dubbi di un esploratore.

Scrivono da Vienna: « Giulio Payer, l'audace capo della spedizione austriaca al polo Nord, e che adesso dirige una scuola di pittura per signorine, circa la pretesa scoperta fatta dall'esploratore norvegese Nansen, esprimevasi nei seguenti termini:

La notizia che Nansen abbia raggiunto il polo Nord la ritengo erronea, perchè, secondo la mia opinione, il raggiungere il polo Nord, coi mezzi che sono adesso a nostra disposizione, è cosa impossibile. Malgrado questa mia opinione, sarà per me' br' grande soddisfazione se domani o più tardi io verrò smentito da prove palpabili. Per ora ritengo la scoperta del polo come inammissibile.

Quello che probabilmente sarà avvenuto, sarà che un nuovo tratto di terra sconosciuta sia stata scoperta in quelle regioni nordiche, ciò che del resto diventa sempre più difficile... Non esiste che un sol mezzo per ottenere nel Nord successi importanti, e questo è l'avanzarsi col bastimento nelle cosiddette ac-

il ddo massimo per ciascun socio rimanga anche per corrente anno nei limiti fissati nel 1895.

A consiglieri vennero rieletti i signori Fabio dott. Luigi e Guidotti Landini dott. Guido, ed il rinunciatario signor Camillo Pagnini fu sostituito col signor Vittorio Scialoi.

A sindaci effettivi risultarono eletti i signori Gennari rag. Giovanni, Rocchi co. cav. G. Andrea e Giovanni Fracasso, quest'ultimo nel posto del rinunciatario sig. P. I. Modolo.

I giudici supplenti signori, Broili Giuseppe e Pordenone dott. Valentino furono rigitornati.

Non essendo legale l'adozione per la discussione delle proposte riforme allo statuto, la discussione di tale oggetto venne rimandata alla prossima domenica 1 marzo, nella quale saranno discusse qualunque sia il numero dei presenti.

Camera di commercio.

Magazzini generali di Venezia. Il giorno 1 marzo p. v. verranno aperti i magazzini generali di Venezia, eserciti dalla Società Russi, Breda e Cantoni.

Presso la Camera di commercio sono visibili la circolare della ditta, il regolamento, e la tariffa dei magazzini.

Legge sugli spiriti. La Gazzetta ufficiale del 22 corrente reca il testo della legge sugli spiriti, approvato dal r. decreto 30 gennaio passato.

Leggi doganali. La Gazzetta ufficiale di venerdì 21 corrente, pubblica il testo unico delle leggi doganali, approvato dal r. decreto del 26 gennaio scorso.

Per la fiera di Lonigo. La Società per le strade ferrate meridionali ha disposto che in occasione della fiera di cavalli che avrà luogo in Lonigo del 23 al 29 marzo p. v., siano distribuiti biglietti di andata-ritorno anche nella nostra stazione, ad ai seguenti prezzi: Prima classe L. 33.90; seconda 23.75, terza 14.55. La vendita di tali biglietti incomincerà il 22 marzo detto e saranno validi per il ritorno sino all'ultimo treno in partenza da Lonigo del giorno 30 marzo.

Mentre la Banda suonava! Quel disgraziato vecchiotto Viola, che poche settimane fa tentava di sottrarsi a una vita di privazioni e di sofferenza, gottandosi nella roggia, ieri, mentre suonava la Banda in piazza V. E., fu da un vigile urbano e da un pietoso cittadino raccolto dal Istituti sul quale il meschino era caduto avvilato e tremante nelle scarse e fatisce vesti.

In una città, come Udine, ove non mancano gli istituti di beneficenza ed abbondano i cuori generosi, questi essere compassionevoli e dolorosa dovrebbero essere ignote!

Spettatore gentile. Alle 10 pom. di ieri nei loggioni del teatro « Mirerva » venne dalle guardie di città dipijarato in contravvenzione Carlo Goggi Antonio di Giovanni d'anni 33 da Udine, abitante in via Gemona N. 40, perchè fu sorpreso che fumava e spazzava nella sottostante platea, durante la rappresentazione.

Redde rationem. Durante le scorse 24 ore vennero arrestati dalle guardie di città perchè colpiti da mandato di cattura, i nominati:

Agosti Giacomo di Francheo, d'anni 26, da Udine, fischino; Teroldi Vittorio di Antonio, d'anni 35, falegname da Udine; Moro Giovanni di Giuseppe, d'anni 23, mat. rasoio da Udine; perchè devono scontare 4 mesi di reclusione a cui furono condannati con sentenza del Tribunale di Udine 9 luglio 1895 siccome imputati del reato di cui all'art. 379 del C. P., per aver preso parte alla rissa avvenuta nell'aprile dello scorso anno al Caffè « Giovanni d'Udine » in via Gemona e nella quale rimase ferito e poscia morto Antonio Graff.

Ciani Antonio fu Giuseppe d'anni 48, fischino, nato e dimorante a Bertiole, perchè essendo pure colpito da mandato di cattura in data 21 corrente deve scontare 18 mesi di reclusione a cui fu condannato dal Tribunale suddetto con sentenza 15 aprile 1895 perchè imputato del reato di cui agli articoli 831 n. 2 e 832 n. 61 del C. P.

Bellame Pietro fu Valentino d'anni 70, da Montegualdo perchè deve scontare la pena di mesi 3 e giorni 15 di reclusione a cui fu condannato con sentenza 8 gennaio 1896 per furto.

Per oltraggi alle guardie di città vennero la notte di sabato arrestati certi Pietro Modonutti di Gio. Battista d'anni 24 da Sant'Ovaldo e Luigi Dalla Ricca di Antonio d'anni 18 da San Rocca.

Bastone animato e chiavi. Il custode del Teatro Nazionale ha trovato nel teatro medesimo la sera dell'ultima domenica di Carnevale un bastone animato e due chiavi. Avviso a chi ha perduto questi oggetti.

Furto rientrato. Sabato mattina, G. B. Dama il Uff. recatosi per aprire il suo negozio di vendita vicino a S. Lucia Calle S. Antonio 4618, a Venezia, non vi riuscì. La chiave non girava nella toppa.

Il Dama chiamò un fabbro, il quale subito comprese che la serratura era ingombrata. Apriva la porta col grimaldello, la serratura fu levata e vi si ricostrolò l'opera di un'altra chiave. Nessun dubbio che la notte precedente ladri ignoti avevano tentato di penetrare nell'esercizio con chiave falsa; ma dovettero abbandonare l'impresa, perchè la chiave si era rotta nella serratura.

La Veglia di beneficenza al «Pomodoro». Il Presidente del locale Sotto Comitato di sezione della Croce Rossa nell'adunanza ricaduta delle lire 117.45 ricavato dal ballo dato al «Pomodoro» la notte del 15 ad., ha ringraziato l'impresa Gremese a nome del Comitato centrale di Roma.

Teatro Minerva. Sabato sera diede principio al breve corso di rappresentazioni la Compagnia Palombi, con l'operetta Santarellina, nella quale esordì il brioso E. Urbano, e la signorina Romano, la quale possiede una voce simpatica.

A questa rappresentazione scarse pubblico assisteva, e ciò va attribuito un po' alla produzione, troppo conosciuta, un po' alla serata pessima, causa il vento ludiavolato.

Insersa invece il pubblico era numeroso e vi si notavano parecchie signore. Piaceva assai l'operetta La principessa di Trebisonda nella quale si distinsero l'Urbano e la signorina Palombi e Romano. Parecchi battimani ebbero gli esecutori, e si svolse il bis del finale del primo atto e del duetto del secondo.

Decorosa la messa in scena tanto dell'una come dell'altra di queste due operette.

Questa sera rappresentazione del Baccaccio (unica), e domani a sera replica a richiesta della Principessa di Trebisonda.

Tribunale penale.

Udienza 22 febbraio.

Petris G. Batta di ignoto da Ampezzo per falsità in giudizio venne condannato a 25 giorni di reclusione ed a tre mesi d'interdizione dai pubblici uffici.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 16 al 22 febbraio 1896.

Nascite.

Table with 2 columns: Nat. vivi maschi, femmine, morti, Esposti. Totale N. 28.

Morti a domicilio.

Giov. Batt. Peressotti fu Giuseppe, d'anni 61, possidente. Teresa Pleasanto di Domenico, di mesi 12. Umberto Vittorio di Domenico, di giorni 10. Anna Godolito-Paidelli fu Bertrando, d'anni 57, contadina. Agnese Magolio fu Giovanni, d'anni 26, suora di carità. Giovanni Lang, fu Giuseppe, d'anni 74, sarto. Emma Fergglio di Davide, di anni 2 e mesi 9. Lucia Boscantelli-Minetti fu Valentino, d'anni 72, rivendugliola. Giovanni Florian di Nicolò, di anni 3. Augusta Ballico fu Gio. Batt., d'anni 68, monaca claustrale. Anna Castellani-Termite fu Giacomo, d'anni 50, casalinga. Giuseppe Franzolini fu Domenico, d'anni 73, agricoltore. Ernesto Michelutti di Giuseppe, di mesi 2. Vittorio Zoratti di Valentino, di giorni 10. Giuseppe Bertoli fu Rodolfo, d'anni 73, possidente. Anna Michelutti-Designano fu Daniela, d'anni 89, casalinga. Caterina Lunz-Volpe fu Antonio, d'anni 60, agiata. Emilia Signori fu Giovanni, d'anni 85, possidente. Elina Nigra di Massimo, di mesi 2. Alberto Pascutti di Felice, di giorni 6. Giovanni Orlando fu Luigi, d'anni 54, fruttigaiuolo. Carolina Biasco-Giuseppe fu Francesco, d'anni 23, casalinga. Gio. Giacomo Bon fu Gio. Batt., d'anni 75, agricoltore. Francesco Di Giuseppe fu Giovanni, d'anni 89, agricoltore.

Morti nell'ospedale civile.

Caterina Band-De Cortis fu Domenico, d'anni 68, serra. Giovanni Venuti fu Vincenzo, d'anni 75, agricoltore. Giovanni Molaro fu Gio. Batt., d'anni 54, agricoltore. Valentino Pinosa fu Mattia, d'anni 75, agricoltore. Leonardo D'Odorico fu Odorico, d'anni 70, agricoltore. Margherita Codutti-Boreca, d'anni 49, contadina. Angela Borsatti fu Giacomo, d'anni 41, contadina. Giovanni Malattia fu Angelo, d'anni 47, merciaio girovago. Giovanni Tonutti fu Antonio, d'anni 73, falegname. Andrea Dozzi fu Santo, d'anni 54, stalliere. Caterina Sgorbiero fu Leonardo, d'anni 68, casalinga. Vittorio Maratti-Nolfo fu Filippo, d'anni 31, attore. Giuseppe Orsini fu Domenico, d'anni 64, braccante. Anna Bert-Pignatton fu Valentino, d'anni 58, casalinga.

Morti all'ospedale militare.

Antonio Scarcia di Antonio, d'anni 23, soldato nel 26 reggimento fanteria.

Morti nell'ospedale Esposti.

Maria Rivalti, di mesi 10.

Morti nella Casa di Ricovero.

Luigia Masoglia-Martini fu Nicolò, d'anni 70 sarta.

Totale N. 41 dei quali 7 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Angelo Bertoni, massaiuolo, con Santa Mattiuzzi, serra. Policarpo Dal Molin, edile, con Luigia Boscantelli, serra. Eugenio Buzza, fabbro, con Luigia Vellino, casalinga. Arturo Massarotti, calzolaio, con Palmira Massarotti, casalinga. Silvio Valaschi, massaiuolo, con Giuseppina Formigoni, saggia. Francesco Ruffier, falegname, con Lucia Comino, stajuola.

Luigi Romanelli, muratore, con Maria-Luigia Franzolin, contadina. Felice Cristiana, agente ferro, con Elena Paccorero, casalinga. Angelo Lodetti, impiegato ferroviario, con Oliva Pasmosca, casalinga. Pietro Nargello, fonditore, con Benvenuti D'Orlando, casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio.

Luigi Bello, muratore, con Giustina Risti, contadina. Luigi Slaviera, meccanico, con Maria Bossi, casalinga. Paolo Zilli, agricoltore, con Pierina Scampa, contadina. Giuseppe Pravanzi, muratore, con Rosa-Laigla Tragonzi, contadina.

Le leggi, edizioni Pietrocola di Napoli dal 1 gennaio, si vendono esclusivamente per Udine e Provincia, all'Emporio, libreria giornalistica di Achille Moretti in Udine, piazza Vittorio Emanuele n. 8.

Si dispensa gratis il ricco catalogo della Casa di tutte le leggi e manuali col prezzo della stessa biblioteca legale.

D'affittare

si cerca subito la casa in Giardino al n. 15, anche per uso di esercizio. Per informazioni rivolgersi allo Stabilimento Bardasco in giardino.

LATTERIE!

Provate il Presame (Calt) del dottor Byk di Berlino premiato con medaglia d'oro a tutte le esposizioni del mondo, perchè superiore a tutte le qualità poste in commercio. (Bastano 17 grammi di caglio per ogni ettolitro di latte).

Una bottiglia Presame del dott. Byk (tre quarti di litro), costa lire 2. Idem colorante burro e formaggio id., lire 3.

Unico deposito per la Provincia, trovasi in Udine presso Mero Alessandro (ex negozio Malagnini, piazza V. E. Udine).

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Table with 5 columns: 23. 2. 98, ore 9, ore 15, ore 21, 24 feb. ore 9. Rows for Bar. rid. a 10, Alt. al mare, Umido relat., Stato di cielo, Aerea cad. mm, T. (dorsale), T. (val. Kilom.), Term. centigr.

Temperatura (massima) 3.8, Temperatura (minima) 4.0, Temperatura minima all'aperto -5.4, Tempo probabile, Venti freschi abbastanza forti 1° quadrante, cielo vario, qualche pioggia Italia inferiore, brinate, gelate.

Un misterioso dramma a Lione

Un cadavere in un baule.

L'altro giorno, una donna per nome Piot, abitante a Lione, si recava ad un Commissariato di polizia di quella città, narrando che un certo Stefano Badoit arasi recato la sera innanzi a farle una visita clandestina. Sopraggiunse l'amante in titolo della donna, certo Matillon, garzone macellaio; non volendo essere da lui veduto, Badoit si nascose in un baule.

Matillon e la sua amante uscirono poco di poi, e passarono la sera al Caffè-concerto. Ritornarono a casa verso le 2 antimeridiane e si coricarono. Alla dimane, partito appena il Matillon, la Piot apriva il baule ove trovò Badoit asfissiato. Si recò allora a dichiarare la cosa al Commissariato di polizia del quartiere.

Il baule contenente il cadavere del Badoit venne trasportato alla camera mortuaria.

Si ebbero ragioni per credere che il racconto della Piot non fosse sincero. Un medico legista ed un giudice istruttore si sono recati alla Morgue per esaminare il cadavere. Riconstrarono una contusione al capo, alcune superficiali lividure al collo. Si ne fece l'autopsia, dalla quale risultarono alcuni dati, secondo cui Badoit sarebbe morto in posizione orizzontale, e non accovacciato, come avrebbe dovuto essere nel baule.

Nell'interrogatorio cui furono separatamente sottoposti, la Piot ed il Matillon si contraddissero alquanto. Così la prima affermò di aver facilitata la fuga del Badoit, mentre il secondo dice che il baule rimase chiuso a chiave.

La Piot ed il Matillon furono ritenuti in carcere.

Il cristianesimo in Africa

Pio dai primi tempi il cristianesimo fiorì in Africa. Poi le varie vicissitudini e la conquista dell'Islam quasi ve lo fecero disparire. La Chiesa tuttavia non abbandonò mai interamente quel continente così vasto che si calcola all'estesa per duecento milioni di chilometri quadrati. Vi sono Missioni che,

nei tempi più remoti, contano la loro fondazione dal 1600.

Attualmente la Chiesa cattolica ha nell'Africa, compresa la recentissima Prefettura apostolica dell'Ertrera, cinquanta tra vicariati e prefetture apostoliche dipendenti dalla Sacra Congregazione de Propaganda Fide, oltre alcune Diocesi che dalla Propaganda non dipendono.

Di questi vicariati e prefetture, 18 esistono nell'Africa settentrionale (Abissinia, Egitto, Benin, Camerun, Costa d'Oro, D'homè, Delta del Nilo, Galla, Ertrera, Marocco, Niger, Senegal, Nigeria, Sahara, Senegambia e Senegal, Sierra-Leone, Soudan, Togo, Tripoli); 18 nell'Africa centrale (Cimbolasia inferiore, Cimbolasia superiore, Congo francese inferiore, Congo francese superiore, Congo indipendente, Congo inferiore, Congo superiore, Gabon, Kongo, Nilo superiore, Nyassa, Tanganika, Uvianemba, Vittoria-Nyanza meridionale, Vittoria-Nyanza settentrionale, Zambesi, Zanguabar meridionale, Zanguabar settentrionale); 8 nell'Africa centrale (Bantoland, Natal, Fianco Orange, Orange indipendente, Capo di Buona Speranza occidentale, id. centrale, id. orientale, Transvaal); 5 nell'Africa insulare (Aubéron, Madagascar, Mayotta, Porto-Luigi, Seycelles).

In tutte queste Missioni lavorano per la propagazione della fede 713 sacerdoti, i quali tengono 820 chiese e cappelle, 1441 istituti di educazione e 154 istituti di carità ai quali due ultimi stabilimenti sono adoperati un gran numero di suore di diverse Congregazioni.

Il numero dei cattolici indigeni non è grande ancora, circa mezzo milione, ma la Propaganda ha piantato là i quadri del suo esercito, intorno specialmente alle coste, col proposito di farlo progredire gradatamente dalla periferia al centro; il che, in questi ultimi anni, si è in parte felicemente compiuto.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Francia e Vaticano.

Praga, 24 - Telegrafano da Roma alla Pol. Corresp. che il Gabinetto Bourgeois sta per desistere dal progetto di nominare i vescovi senza previa intesa col Vaticano.

Estrazioni del regio Lotto

avvenute il 22 febbraio 1896

Table with 2 columns: Location (Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino) and numbers.

NOTE AGRICOLE

L'esportazione dei prodotti agrari

La statistica doganale viene a confermare ancora una volta l'importanza grandissima che ha l'agricoltura nell'economia del paese e nel movimento commerciale col'estero.

Si apprende in vero da questo documento che l'esportazione italiana, la quale nei primi undici mesi del 1895 ha superati i 913 milioni di valore, è per oltre i due terzi costituita dai prodotti agrari.

Così la seta o ha procurato un introito di 306 milioni, gli animali fruttarono 124 milioni, il vino e l'olio 80 milioni, i cereali 95 milioni, e via via. Questi risultati sono esplicito vanto degli agricoltori e meritano di essere seriamente considerati dagli uomini politici e da tutti coloro che hanno dominio nella cosa pubblica, i quali dimasticano pur troppo con di rado che nell'agricoltura sta la prima sorgente della nostra ricchezza.

Analizzando le cifre che rappresentano il movimento dei singoli prodotti, si trova in aumento l'esportazione della canapa, delle lane naturali, della seta grezza, della legna da ardere, del riso, degli equini, dei suini, dello zolfo, delle frutta secche; diminuirono invece il vino, l'olio, il legname da costruzione, il granturco, i bovini, il burro, i legumi, le uova.

Merita un cenno particolare il commercio delle uova, che ha una importanza a ben pochi nota. Nel periodo che ci occupa, cioè dal 1 gennaio al 30 novembre del 1895, si esportarono 236,042 quintali di uova, le quali ci fruttarono la bellezza di 27 milioni di lire. Ecco la forza delle piccole industrie largamente diffuse.

Benedette le massie campagnuole

Corriere commerciale

Listino ufficiale

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 22 febbraio 1896

Table with 2 columns: Grain (Frumento, Granturco, Ghiallo, Semi Ghiallo nuovo, Chiodone, Segale, Orzo briliato, Sorgo, Uguantino) and prices.

Table with 2 columns: Butter (Burro, formaggio e uova) and prices.

Table with 2 columns: Fruit (Fichi, Nespole, Noci, Peri, Pesche, Pomi, Uva) and prices.

Table with 2 columns: Poultry (Capponi, Galline, Polli) and prices.

Table with 2 columns: Forage and combustibles (Foraggi e combustibili) and prices.

Bollettino della Borsa

UDINE, 24 febbraio 1896.

Table with 4 columns: Rendite, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valute. Rows include various financial instruments and their values.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Guarigione infallibile delle malattie segrete con le sole pillole e l'iniezione Europe. Vedi avviso in quarta pagina.

Grande Liquidazione Volontaria

Emporio merci sotto al prezzo di fabbrica.

Stoviglie per uso domestico, otteneria, macchine, sugheri, specchi e specchiere con e senza cornice.

Emporio porcellane, terraglie, cristallerie, cristalli fusi arrotati e decorati in miniatura.

Posaterie, argenterie, chinaglierie, candelabri, lampade, lampadari e lumi a petrolio con macchine incandescenti a corrente d'aria.

Moderato assortimento in servizi di tavola, porcellane dipinte a fuoco sotto Sevres.

Specialità per caffettieri e albergatori. Servizi completi da camera, da caffè, da thé e da colazione.

Articoli di fantasia per regali. Diamanti per tagliar lastre di vetro a L. 4.50 l'uno garantiti.

Si eseguisce qualunque decorazione su specchi internamente del cristallo.

Massimo Parussini

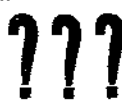
UDINE - Via della Posta, N. 20, Palazzo Menio - UDINE

VOLETE aver GRATIS

per le occasioni di Nozze, Onomastici, Compleanni, Promozioni o qualsiasi altra solennità Civile o Religiosa, Domestica o Nazionale

Un Regalo-Sorpresa da offrire

all'amante alla sposa ai genitori ai parenti ai superiori agli amici



provvederli segretamente di una loro fotografia rimettendocela in tempo utile, o noi, allo scopo di meglio diffondere i nostri magnifici lavori, vi faremo assolutamente gratuiti un ingrandimento rassomigliantissimo al naturale (sistema industriale) che forma un quadro 42 x 57 di valore indicatissimo.

Per la spesa d'imbollo, spedizione, reclamo e per il passaporto dorato elegantissimo che incornicia l'ingrandimento, oltre L. 0,75 alla fotografia che ritardiamo incarta.

N. B. - Spedendoci invoco L. 12,50 si avrà la straordinaria dimensione di 80 x 80 che costituisce un lavoro di assoluta imponenza.

Unione Artistica Raffaello

Via Contarini, 8 - Genova - Salita Multedo, 15

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA

DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Spretinich Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

CON A CAPO

il comm. Carlo Saglione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Teti, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Caccinelli, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico, in congresso, tutti di Roma, ed in seguito a splendido risultato ottenuto, hanno adottato unanimemente per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO

L'ACQUA DI PETANZ per la Gotta, Reuma, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispepsie, difficili digestioni e catarsi di qualunque forma.

Premiata con 5 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine. Si vende in tutte le drogherie e farmacie

Obbligazioni di PRESTITI COMUNALI

Anche in sofferenza si acquistano, pronti per l'anno il giornale LA FINANZA MILANO - Palazzo della Fontana, Corso S. R. LA FINANZA (ANNO XX) e un utile giornale illustrato di credito. Pubblicazione tutte le settimane, prezzo L. 1,00. Per la vendita, presente e futuro delle azioni dei propri abbonati, si invia speciale avviso ad ogni scadenza. Ecco ogni sabato in 5 pagine di gran formato: A. ROLO - G. - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE, Milano, Palazzo della Fontana, Corso S. R.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

### Anticanizie - Migone



È un preparativo speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria, né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute, fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.

Costa L. 4 la bottiglia.

Alle spedizioni per pacco postale a giungere cent. 80.

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozi di Profumeria, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale A. Migone & C., Via Torino, 12, Milano.

### Profumeria AMOR

Specialità Privilegiata.

di ANGELO MIGONE & C. - MILANO

Promissio colle più alte onorificenze

La bontà dei prodotti, la novità del profumo, l'eleganza della confezione, unitamente al basso prezzo, fanno della

### PROFUMERIA AMOR - MIGONE

(un articolo del più ricercato e conveniente).

- AMOR - MIGONE ESTRATTO
- AMOR - MIGONE SAPONE
- AMOR - MIGONE POLVERE di RISO
- AMOR - MIGONE ACQUA per TOILETTA
- AMOR - MIGONE ACQUA DENTIFRICIA
- AMOR - MIGONE POLVERE DENTIFRICIA
- AMOR - MIGONE BUSTA PROFUMO
- AMOR - MIGONE SCATOLE per REGALI

## Diffida - Girolamo Pagliano

nel vero interesse della salute dei consumatori

Condanna di falsificatori.

Lo SCIROPO PAGLIANO depurativo del sangue fu inventato dal Prof. Girolamo Pagliano e soltanto gli Eredi del medesimo ne posseggono il segreto ed hanno il diritto di fabbricarlo e smerciarlo.

Essendovi vari Pagliano ed altri che abusano del nome dando ad intendere che essi fabbricano il Vero Sciroppo Pagliano depurativo del sangue, questa Ditta Girolamo Pagliano di Firenze, via Pandolfini 13, casa propria, si crede in dovere di ammaestrare essi falsificatori; e mentre si riserva di far valere i suoi diritti per le vie legali, rende noto al Pubblico che il Tribunale Civile di Firenze con sentenza 20-22 Dicembre 1892, la Corte R. d'Appelli di Firenze con sentenza 28 Marzo 1893, e l'Eccellentissima Corte di Cassazione di Firenze con sentenza 28 Dicembre 1893; poi il Tribunale Civile di Firenze con altre sentenze 12-14 Aprile, 23-30 Aprile e 24 Luglio 1894, hanno confermato e stabilito che nessuno salvo la nostra Ditta Girolamo Pagliano, ha diritto di fabbricare e vendere lo SCIROPO PAGLIANO, rendendo i contraffattori passibili delle spese e dei danni.

Nessun'altra Ditta fuori della nostra può offrire, come facciamo noi DIECI MILA LIRE a chiunque potrà provare di essere il Successore legittimo del Prof. Girolamo Pagliano inventore dello Sciroppo Pagliano depurativo e rinfrescante del sangue. Ciò basta a smentire le mendaci asserzioni dei falsificatori, i quali per certo non possono fare simile offerta e solo cercano d'ingannare il Pubblico.



## TORD-TRIPLE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889  
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Serpi, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta fadese che è pericolosa per i suddetti animali.

### DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor A. Coussau ha fatto da' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Pasta in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto TORD-TRIPLE; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede  
FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 — Piccolo L. 0.50.  
Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale «IL FRIULI», Via della Prefettura N. 6.



**Sementi d'ortaggi Novità 1890.** — Cavolfiore, «Palla di neve», un cartoccio di sementi lire 1. — Pomodoro, «Senza rivule» lire 1. — Melone, «Spino bastardo» lire 1. — Zucca di Tokio, lire 1. — Fagiolo nano Lamora lire 0.40. — Fagiolo arrampicato Lima, lire 0.40. — Aglio di Trebisonda, lire 1. — Le 7 novità prese assieme lire 6.

Contiene 25 cartocci delle migliori qualità di sementi d'ortaggi assortiti in maniera da produrre L. 6. Cassetta sementi da orto assortiti in maniera da produrre L. 6. Cassetta sementi da orto assortiti in maniera da produrre L. 6. Cassetta sementi da orto assortiti in maniera da produrre L. 6.

**Sementi di fiori Novità 1890.** — Verbena del Rio della Plata, un cartoccio di sementi lire 1. — Astri del Giappone, lire 1.00 — Galandula plovialis lire 0.50 — Viola del pensiero della Vedova, lire 1. — Tuberosa «Albino» un bulbo lire 0.75. Papavero splendens lire 1. — Solanum virginicum lire 1. — ecc., ecc.

Le 14 novità di fiori 1890, press assieme lire 10. — Cassetta contenente 20 qualità di sementi di fiori scelti fra le più belle per ornamento di giardini e per coltivazione in vaso. Franco di tutte le spese in qualsiasi Comune d'Italia L. 3.50.

**Sementi Foraggi** — Sementi di Trifoglio pratense, Erba Medica, Lupinella, Sulla, Erba Meggiona, Erba Bianca, Ginestrina, ecc. **Cereali** — Avena Marzuola, Frumento Marzuolo, Segale di Primavera, Orzo, Granoturco, Riso, Panico, Miglio, ecc.

**PIANTE Alberi fruttiferi** — Agrumi — Olivi — Gelsi — Pianta per imboscamento — per viali — per siepi da difesa — per ornamento — Casselle — Magnolie — Rosse — Abeti — Cipressi — Rampicanti.

Collezione composta di 12 piante inestinte: 2 Albicocchi, 2 Peri — 2 Meli — 2 Peschi — 2 Susini — 2 Cotogni. Imballate e franco alla Stazione di Milano, L. 10. Collezione composta di 10 piante di Rose in 10 colori: N. 1 Rosa riboranti, N. 4 Rosa Thes. Franco ed imballate in qualsiasi Comune d'Italia, L. 9.

Premiato Stabilimento Agrario Botanico **FRATELLI INGEGNOLI MILANO**, Corso Loreto, n. 45. Stabilimento fondato nel 1817 — Il più vasto d'Italia.

**IL FERRO CHINA BISLERI**

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti.

È il preferito dai buoni gusti e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: Ho sperimentato largamente il Ferro China Bislerei che costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse Cloromemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al Ferro China Bislerei un'insuperabile superiorità.

**Madri Puorpore - Convalescenti!!!**

Per rivigorire i bambini, per riprendere la forza, per dare il latte per i bambini **Pastangolica.** Pastina di amara libbriata coll'acqua di S. Biagio Acqua di Nostra Umbra. I soli in negozio di farmacia ricca quest'acqua con la pasta pastangolica e il cotta, quindi di facile digestione, e raggiunge il doppio scopo di nutrire e di curare la stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00.

**ORARIO FERROVIARIO**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 2.00	D. 5.00	O. 5.55	O. 9.25
O. 4.50	O. 8.25	D. 7.55	D. 9.30
M. 7.03	O. 10.55	O. 10.40	O. 14.30
M. 11.25	O. 14.20	O. 17.05	O. 18.55
O. 13.20	M. 18.15	O. 17.50	M. 18.15
O. 17.30	P. 21.31	O. 17.55	O. 22.20
D. 20.15	O. 22.20	O. 18.55	O. 22.20

(\*) Questo treno si ferma a Pordenone. (\*\*) Porto di Pordenone.

**Le migliori tinture del mondo**

riconoscute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente ineccepibili sono le seguenti:

**Rigeneratore universale**  
Ristoratore dei Capelli Fratelli Bislerei  
di ANTONIO LONGEGA — Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, ostacola e biondo: impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione. — Alla bottiglia L. 2.

**ACQUA CELESTE AFRICANA**  
La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'applicazione. Orzuno può tingersi da sé impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 3 mesi e si vende a L. 4.

**TINTURA FOTOGRAFICA Istantanea**

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevole come prima dell'applicazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola L. 4.

**CERONE AMERICANO**

Tintura in Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quanto si trovano in commercio — il Cerone americano è composto di unidollo di bno che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 3.50.

Deposito in Udine presso l'ufficio annunci del giornale «IL FRIULI», Via Prefettura N. 6.

**SOLO LE PILLOLE**

L'INIEZIONE ANTIBIENORRAGICA EUROPA

composte di sole sostanze balsamiche vegetali

guariscono in 5 giorni qualsiasi bienorrhagia e le più ostinate gocette.

Ne fanno fede gl' innumerevoli certificanti di celebrità mediche e le guarigioni finora conseguite. Scatola di Pillole lire 3; bottiglia iniezione lire 2. — Deposito e vendita **Farmacia Europa**, Via Merulana, N. 208, Roma.

N. B. — Spedizione ovunque nel regno contro cartolina-vaglia, aumentando cent. 50 per le spese postali. Ai signori farmacisti sconto d'uso. Per grossa partita si accordano speciali facilitazioni. Per commissioni non inferiore a mezza dozzina spedizione franco a domicilio.

**ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 8.15	R. A. 9.05	R. A. 11.30	R. A. 12.40
R. A. 11.30	R. A. 15.10	R. A. 14.50	R. A. 16.55
R. A. 14.50	R. A. 18.40	R. A. 17.15	R. A. 18.55